



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
ESPERIENZE DI COMUNITÀ: LA CITTÀ DELLA CURA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo principale del progetto è contribuire attraverso interventi di cittadinanza attiva all'istituzione di processi partecipativi in materia ambientale, sociale e culturale, che possano rendere i cittadini protagonisti del cambiamento e delle politiche cittadine. Il progetto si propone di sopperire alla rarefazione di spazi e momenti di aggregazione e di rispondere all'esigenza dei giovani di influire concretamente sulle sorti del pianeta e della propria città. Attraverso processi partecipativi dal basso, il progetto mira a rigenerare e rivitalizzare vuoti urbani e sociali, ridisegnando la relazione tra abitanti e territorio, promuovendo solidarietà, inclusione, cooperazione, mutualismo, sostenibilità ambientale e multiculturalità. Specificamente, il progetto intende: promuovere l'istituzione di spazi di aggregazione, discussione e partecipazione per i cittadini con particolare attenzione ai giovani under 35; contribuire alla cura, gestione logistica e organizzazione di eventi presso gli spazi culturali attivi in città; promuovere consapevolezza e attenzione alla cura del bene comune attraverso la cura di spazi verdi e di comunità; incrementare la partecipazione di giovani alle attività di volontariato; offrire formazione professionale su professioni green e socialmente attente; sviluppare interventi e servizi per la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzazione accorta delle risorse naturali; contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale; promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza. Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'Obiettivo 3 (assicurare la salute e il benessere per tutti) e l'Obiettivo 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle seguenti attività: partecipazione alla creazione e inserimento nel team di progetto con formazione iniziale; coinvolgimento nella realizzazione del piano programmatico delle singole attività di progetto; partecipazione all'individuazione degli stakeholder (enti locali, amministrazione comunale, scuole, università, centri di aggregazione giovanile, hub di innovazione sociale, ETS, associazioni); coinvolgimento nella realizzazione di info day nelle scuole del territorio e reclutamento di nuovi giovani volontari; partecipazione alla pianificazione e messa in pratica di percorsi partecipativi dal basso (eventi culturali e interculturali, cinema di comunità, turismo sostenibile, ecomuseo diffuso); coinvolgimento nella realizzazione e diffusione di campagne tematiche di partecipazione, formazione non formale e citizen science; partecipazione attiva in azioni di contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici, green ways, piantumazione, monitoraggi ambientali, attività di cura del verde e gestione del laboratorio di acquaponica ed agroecologia; coinvolgimento in incontri di pianificazione del Cinema di Comunità, co-selezione dei titoli e gestione tecnica; partecipazione all'instaurazione e cura dei rapporti con le comunità multiculturali cittadine e organizzazione di eventi e della festa dei popoli; formazione sulle opportunità nazionali e internazionali di volontariato e coinvolgimento nella gestione dello sportello informativo peer to peer; supporto alle attività di cura, gestione logistica, pianificazione, organizzazione e

gestione degli eventi presso il centro culturale "Porta Nova/ArkadiHub" coinvolgendo gli attori del territorio in processi di co-progettazione; organizzazione e supporto alla gestione di campi di volontariato e corsi di formazione nazionali e internazionali ospitati dagli Enti nell'ambito di programmi di mobilità giovanile (Erasmus+, Anna Lindh Foundation, SALTO); partecipazione alla realizzazione e pianificazione della campagna di comunicazione per la promozione del progetto; partecipazione alla predisposizione dei materiali informativi da utilizzare durante i workshop e campagne divulgative; partecipazione alle attività di relazione con i media per la promozione delle attività; coinvolgimento nella realizzazione di materiale grafico e video-informativo e nella disseminazione; partecipazione al recupero dei dati e documenti necessari per valutare la ricaduta del progetto sul territorio; supporto al project manager nella gestione generale del progetto; partecipazione alla formazione sul tema del volontariato e co-programmazione prevista dalla riforma del terzo settore; partecipazione alla realizzazione di interviste e racconti sul programma e sul progetto con enti e giornali locali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012648NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012648NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono rispettare le seguenti condizioni e obblighi di servizio: capacità di muoversi in bicicletta (anche elettrica) come mezzo di mobilità sostenibile; flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto; disponibilità a svolgere le attività anche di sabato e domenica, essendo attività che coinvolgono cittadini e riguardando la cura e gestione di un centro culturale aperto al pubblico; disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024 "Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024", anche per training e incontri internazionali totalmente spesi; usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto. Gli aspetti organizzativi prevedono l'inserimento dei volontari in un team strutturato di progetto coordinato da Legambiente Trani e Arkadia APS attraverso un Comitato di Coordinamento presieduto da un Project Manager, che supervisionerà e coordinerà l'intero progetto. I volontari parteciperanno a riunioni periodiche del Comitato di Coordinamento (12 riunioni annuali previste) e saranno coinvolti in attività di monitoraggio costante dell'andamento del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo

riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed

esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica. La formazione generale utilizza metodologie didattiche attive basate sull'apprendimento dall'esperienza, con tecniche quali: metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza (non superando il 50% del totale in modalità online, con la modalità asincrona limitata al 30%). La formazione specifica è strutturata in tre moduli: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD (Sezione 1: 8 ore su concetti di base di sicurezza sul lavoro, normative D.L. 81/2008; Sezione 2: 2 ore di contestualizzazione nelle sedi di attuazione con focus su rischi specifici nei settori e aree di intervento, con verifica finale). Modulo B (63 ore totali) - Formazione specifica a cura di Legambiente Trani e Arkadia APS: Sezione 1 (20 ore) su processi partecipativi e di comunità, ambientalismo scientifico, storia degli Enti, reti di collaborazione, comunicazione; Sezione 2 (20 ore) su facilitazione di processi partecipativi, percorsi educativi non formali, metodologie di lavoro, peer education, learning by doing, service learning, teatro sociale e inclusione; Sezione 3 (23 ore) su opportunità di volontariato, tirocinio e lavoro nazionali ed europee, Servizio Civile Universale, Corpo Europeo di Solidarietà, programma Erasmus+, Europe Goes Local, Democracy Reloading, figura dello Youth Worker, Green Jobs, Agenda 2030 e SDGs. I formatori sono professionisti accreditati con specifiche competenze: Dott. Andrea Morinelli (Geologo, Disaster Manager, esperto DL 81); Vincenzo Donadi (RSPP, formatore FAD); Avv. Pierluigi Colangelo (esperto processi partecipativi e teatro sociale); Dott. Vincenzo Di Cugno (Biologo, europaista, esperto rigenerazione territoriale); Dott.ssa Ilaria Diterlizzi (Specialista cooperazione internazionale); Ing. Cristina Monterisi (Ingegnere sostenibilità, changemaker climatica). Le metodologie privilegiano l'apprendimento esperienziale attraverso laboratori pratici, simulazioni, prove sul campo e problem-solving, con aule non superiori a 30 partecipanti. Per situazioni eccezionali (assenze giustificate, astensione obbligatoria, recuperi per subentranti) è prevista la modalità online sincrona attraverso Zoom o piattaforme simili, limitata a massimo 3 operatori per sede.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: DALLE PAROLE ALLE PERSONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili-Obiettivo 16 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

l'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 22 ore, 18 ore di incontri collettivi e 4 individuali. le ore collettive saranno articolate in 4 incontri in presenza. le ore individuali saranno articolate in 2 incontri in presenza e/o sincrona online. le ore in presenza ed il tutoraggio saranno articolati in hub formativi disposti lungo il territorio regionale per favorire l'accesso e la partecipazione vista la dislocazione territoriale dei volontari. solitamente si organizza 1 che comprende provincia di foggia e barletta-andria-trani, uno per provincia di bari e uno per le provincie di lecce-taranto e brindisi.